

COMUNICATO STAMPA

Prende avvio domani la seconda edizione di SEED – South East Economic Dialogues, un’occasione di incontro tra le Camere italiane di Filippine, Singapore, Thailandia e Vietnam, la Japan Italy Economic Federation, le istituzioni e le aziende pugliesi. A Bari (22 giugno) e a Lecce (23 giugno) si discute di “Innovazione e competitività ai tempi del *climate change*”.

Bari, 21 Giugno 2023

Inizia domani la seconda edizione dell’evento **SEED – South East Economic Dialogues**, che si svolgerà quest’anno a Bari (Grande Albergo delle Nazioni) e a Lecce (Museo Sigismondo Castromediano), rispettivamente il 22 e il 23 giugno. SEED è un evento finalizzato alla promozione del dialogo e dello scambio tra il tessuto produttivo pugliese e i paesi dell’Est Asiatico. A partecipare quest’anno sono le Camere italiane di **Filippine, Singapore, Thailandia e Vietnam** e la **Japan Italy Economic Federation** (JIEF), i cui delegati incontreranno le istituzioni, le Università, gli incubatori e le imprese pugliesi sui temi dell’innovazione e sulle prospettive di internazionalizzazione in ciascun Paese coinvolto.

L’evento è organizzato da **Liquid Consulting** e dalla **Camera di Commercio Italo-Orientale**, con il contributo di **Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo Economico**, il patrocinio del **Comune di Bari** e della **Camera di Commercio di Lecce**, e in collaborazione con **Confindustria Bari-BAT, Confindustria Lecce, Confartigianato Bari e Brindisi, CIA-Agricoltori Italiani Puglia, ANABIO e CONFIL**. Denso e articolato il programma degli incontri. Nel corso della prima giornata ai saluti istituzionali seguiranno due sessioni di approfondimento in forma di talk, entrambe moderate da **Vincenzo Magistà**, Direttore di TG Norba. La prima sessione esplora i processi e i protagonisti dell’innovazione pugliese, attraverso i contributi di **Vincenzo Spagnolo** (Delegato alla Terza Missione e al Trasferimento Tecnologico del Politecnico di Bari), **Eugenio Di Sciascio** (Vicesindaco di Bari), **Antonello Garzoni** (Rettore della LUM – Libera Università Mediterranea) e di **Carlo Gadaleta Caldarola** (Responsabile Area Strategica Internazionalizzazione di ARTI).

Nella seconda sessione si parlerà invece di mercati asiatici e innovazione: quali prospettive per le aziende pugliesi. Intervengono nel dibattito **Sergio Boero** (Presidente ICCPI – Filippine), **Daniele Di Santo** (Presidente JIEF – Giappone), **Giacomo Marabiso** (Managing director ICCS – Singapore), **Giacomo Iobizzi** (Segretario Generale TICC – Thailandia) e **Quyêt Tran** (Segretario Generale ICHAM – Vietnam). Nel pomeriggio sarà possibile per le aziende partecipanti incontrare individualmente i responsabili di ciascuna Camera, attraverso brevi incontri temporizzati.

Nella seconda giornata organizzata a Lecce, i talk di approfondimento saranno moderati dall’economista **Giulio Albano** (Università di Bari), con la partecipazione di **Giovanni Emiliano** (TMSHELL Associate), **Giorgia Marrocco** (CEO di PIMAR), **Silvia Carozzo** (Business Developer e Sales Manager Italia per BionIT Labs), **Andrea Sambati** (CEO di Memento) e **Alessandro Persano** (CEO e co-founder di Weave). Seguiranno una seconda sessione dedicata ai mercati esteri presenti all’evento e le conclusioni dell’Assessore regionale allo Sviluppo Economico, **Alessandro Delli Noci**. Anche a Lecce, il pomeriggio sarà dedicato agli incontri individuali con i responsabili di ciascuna Camera. Per l’Assessore regionale allo Sviluppo Economico, **Alessandro Delli Noci**, “La Regione Puglia sta lavorando in maniera organizzata e capillare sull’internazionalizzazione delle nostre imprese. Il mercato orientale è di grande interesse per la Puglia, anche per via delle possibilità logistiche che, attraverso i nostri porti, ci permettono di creare nuove relazioni. Si tratta di un mercato florido per i settori pugliesi del turismo, dell’agroalimentare e dell’ICT. Per questa ragione, occasioni come questa non possono che vederci impegnati in prima linea”.

“La risposta inaspettatamente larga delle imprese pugliesi intervenute nella prima edizione di SEED l’anno scorso”, ha rilevato il Presidente della Camera di Commercio Italo-Orientale **Antonio Barile**, “dimostra l’enorme interesse per questi mercati, in una prospettiva non solo di esportazione, ma di interscambio. Favorire il networking e le relazioni con le camere estere è un primo passo per raggiungere obiettivi più ambiziosi in questi Paesi, ossia partnership strategiche nei campi della ricerca, dell’innovazione, della cultura, oltre che in quello commerciale”.

“Il Comune di Bari è originariamente socio della Camera di Commercio Italo Orientale che il prossimo anno compirà 100 anni – precisa il vicesindaco **Eugenio Di Sciascio** - e rappresenta la vocazione storica di una città che ha sempre guardato ad est e a Levante, esercitando un protagonismo commerciale nell’area del mediterraneo, spingendosi progressivamente verso la Cina e il Far East. SEED è diventato un appuntamento stabile della città e favorisce la cooperazione e il dialogo con i Paesi del sud est asiatico, esplorando possibili opportunità di relazione tra il sistema imprenditoriale pugliese e un mercato in espansione di oltre 660 milioni di persone. La partecipazione del Comune di Bari in questi contesti dinamici di internazionalizzazione, si inserisce in una strategia più ampia di apertura internazionale del nostro sistema produttivo e istituzionale e di riposizionamento di Bari sui mercati esteri. Orientamento che può favorire maggiori flussi turistici in ingresso, ma anche investimenti culturali e in termini di capitale umano e sviluppo tecnologico, anche grazie alle opportunità di sostegno regionale e della presenza della ZES”.

Per **Angelo Villani**, CEO di Liquid Consulting, “il Sudest Asiatico rappresenta oggi una delle Regioni del Mondo con il più alto potenziale di sviluppo, e un’ottima opportunità per le aziende Italiane. Questa regione asiatica può contare su una popolazione enorme, una classe media giovane e in espansione, un grande attivismo economico. Le attuali difficoltà ad operare nei mercati asiatici tradizionali per le tensioni geopolitiche in corso hanno portato diverse aziende a ricollocare le loro produzioni nell’Area ASEAN, soprattutto in Thailandia, Malesia, Vietnam e Filippine, mentre Singapore rappresenta oggi l’hub finanziario più importante per le operazioni nella Regione”.